

# VareseNews

## «Bravo Marco, la Provincia continui a crescere»

**Pubblicato:** Martedì 29 Maggio 2007

«E' un segnale forte che la Provincia di Varese dà al Governo. **Le parole di Aspesi mi fanno onore** e mi spronano ad andare avanti e a fare bene». Chi parla è un gongolante Marco Reguzzoni, che commenta con fair play le parole del suo più agguerrito rivale in politica, **Mario Aspesi, il candidato messo in pista dal centrosinistra** varesino. «Bravo Marco hai fatto bene alle elezioni, hai raggiunto un buon risultato: **spero che la provincia continui a crescere** e a risolvere i problemi che abbiamo ancora aperti, come ad esempio la questione dell'acqua».

✖ Sono le 23.50 e le telecamere di Rai 3 illuminano la cravatta verde del candidato del Carroccio (foto). Mancano 13 sezioni da scrutinare, ma ormai è fatta. **Prima parte il collegamento con Aspesi, poi viene la risposta di Reguzzoni**, che si riferisce al risultato, certamente inaspettato anche in casa Lega. A conti non ancora fatti, ma ampiamente gratificanti per la risposta sua candidatura, Reguzzoni commenta la certa e netta vittoria col **67,1 per cento** dei voti contro il 25,4 del pretendente, che per i prossimi cinque anni siederà tra i banchi della minoranza.

Poco dopo il confermato presidente si prende l'applauso dei suoi, soprattutto **i più giovani – non pochi – arrivati a Villa Recalcati** con i colori del Carroccio. Nel cortile si intrecciano **molti volti noti del centrodestra** della provincia: dal senatore Tomassini al sindaco di Busto Farioli, dallo stato maggiore dell'Udc cittadino (Campiotti, Imperatore, Morello e Ibba) ad alcuni pretoriani di Reguzzoni come Pezzotta e Specchiarelli.

Il presidente non nega un sorriso né una stretta di mano a nessuno, rilascia volentieri le prime dichiarazioni da riletto. «Di sicuro **è una grande soddisfazione**, anche se ero certo di vincere. Piuttosto ora mi auguro di essere all'altezza di questa richiesta che arriva dalla provincia. **Una richiesta forte di federalismo**». L'onda lunga della campagna elettorale porta Reguzzoni a fare anche un esempio concreto: «La gente ha capito che non può pagare di pedaggio in autostrada più di quel che il territorio riceve per sistemare la rete viaria». Anche per questo **«domani siamo già qui, al lavoro. A Varese non ci fermiamo mai»**. Tranne qualche ora, per festeggiare con i collaboratori più stretti dopo l'ultima intervista in tv.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it